



CERVIA R.I.U.S.A

Rigenerazione • Inclusività • Utilità • Sostenibilità • Attivismo

SIMPOSIO

#6 • 08 luglio 2024 > 15.30-18.30 • In presenza

Partecipanti

Durante il simposio

- CENTRO DEL RIUSO – 1 rappresentante
- AMICI DI SAN VITALE – 1 rappresentante
- SAN VITALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – 1 rappresentante
- ASSOCIAZIONE F.E.S.T.A. – 1 rappresentante
- CUCINA POPOLARE – 1 rappresentante
- SARTORIA POPOLARE – 1 rappresentante
- EMPORIO SOLIDALE – 1 rappresentante
- LIBRIDINE – 1 rappresentante

Post simposio

- COMUNITA – 20 cittadini/cittadine

Condizione

Atelier Progettuale Principi Attivi srls

Simposio

Revisione collaborativa

Un processo di riflessione e rielaborazione corale, dove i partecipanti hanno valutato e approfondito le proposte di evoluzione del centro del riuso in un hub di prossimità solidale. L'approccio iterativo ha alternato momenti di revisione plenaria e interviste valutative per favorire lo scambio attivo e il contributo aperto per definire un modello di welfare ecologico.

Tema sfida

Condividere. Cooperare. Cambiare

OBIETTIVO > Condividere azioni concrete e delineare strategie efficaci per sviluppare un modello innovativo di welfare ecologico incentrato sul riuso.

Esito del confronto

LE PROPOSTE EMERSE DAL CONFRONTO

Il simposio è iniziato con una sintesi in 10 punti delle proposte emerse dal confronto sviluppato che meglio rispondono all'idea di innovare un centro del riuso, trasformandolo in un hub di relazioni

RACCOLTA DI STORIE - Creare un sistema per raccogliere e condividere le storie personali legate agli oggetti donati, trasformando ogni oggetto in un veicolo di connessione emotiva e culturale tra i membri della comunità.

COLLABORAZIONI LOCALI - Sviluppare partnership con enti locali e organizzazioni comunitarie per ampliare l'efficacia del centro e favorire l'integrazione di nuove idee e risorse.

EDUCAZIONE E FORMAZIONE - Utilizzare il centro come piattaforma educativa per insegnare pratiche di sostenibilità e riuso, coinvolgendo scuole, gruppi giovanili, artigiani ed artisti in progetti formativi e creativi.

VISIBILITÀ E PROMOZIONE - Aumentare la visibilità del centro attraverso una presenza online robusta, inclusi social media e un sito web dedicato, per attrarre un pubblico più ampio e diversificato.

EVENTI TEMATICI E FESTIVI - Organizzare eventi regolari che coinvolgono la comunità, come esposizioni tematiche e mercatini, per mantenere vivo l'interesse e stimolare nuove interazioni sociali.

DESIGN ED ESTETICA - Migliorare l'estetica del centro attraverso zonizzazione cromatica, percorsi guidati e esposizioni interattive, rendendo lo spazio più accogliente e funzionale.

LOGISTICA OTTIMIZZATA - Implementare un sistema di prenotazione per le donazioni e protocolli standardizzati per la gestione degli oggetti, migliorando l'efficienza operativa del centro.

COINVOLGIMENTO DEI GIOVANI - Promuovere il coinvolgimento dei giovani attraverso laboratori di eco-design sociale e contest creativi, incoraggiando la partecipazione attiva e l'innovazione.

RICOMPENSE PER I DONATORI - Offrire piccoli omaggi realizzati da giovani o persone con fragilità ai donatori, rafforzando le relazioni comunitarie e incentivando ulteriori donazioni.

EXHIBIT NARRATIVI - Organizzare exhibit narrativi che intrecciano elementi visivi e storie personali, creando un'esperienza immersiva che valorizza il riuso etico e promuove la circolazione degli oggetti tra diverse vite.

L'insieme delle proposte mirano a trasformare il Centro del Riuso in un **luogo dinamico, generativo, relazionale, un vero e proprio ecosistema di spazi e attività circolari e sostenibili**. L'approccio proposto va oltre la tradizionale concezione dei mercati dell'usato, orientandosi verso una **visione di benessere ecologico** che vede gli **oggetti usati** non solo come merci, ma come **catalizzatori di connessioni sociali che rafforzano la struttura comunitaria, trasformando oggetti quotidiani in dispositivi di empatia generazionale**. Emerge l'aspirazione di un centro che evolva il proprio essere e fare, passando dalla semplice "raccolta e riutilizzo" alla "rigenerazione di beni e relazioni", creando nuovi oggetti e servizi per sostenere lo sviluppo sostenibile e solidale della comunità. Il concetto attorno al quale è possibile incardinare le proposte è quello di **hub di prossimità solidale**: centralizzato attorno all'attuale magazzino, questo hub si estende radialmente, integrando e promuovendo nuove iniziative sia all'interno che all'esterno. Questa espansione si manifesta attraverso una serie di spazi diffusi che fungono da bracci operativi del centro, quali vetrine temporanee, laboratori pop up e officine creative sparse per il territorio. L'obiettivo è di **trasformare il centro in un punto di riferimento, un luogo che non solo riceve donazioni, ma che le celebra attraverso una varietà di attività, progettate per attirare nuova attenzione e partecipazione**.

LE PROPOSTE REVISIONATE E APPROFONDITE

CRITICITÀ DA AFFRONTARE

Appeal limitato: il Centro del Riuso è percepito come meno attraente rispetto ad altri servizi solidali (ad esempio, la cucina popolare); un appeal limitato sia dal punto di vista del contesto materiale (lo spazio) che del contesto immateriale (le relazioni con e fra i volontari)

Modello organizzativo rigido: l'organizzazione attuale è troppo gerarchica, limitando la flessibilità e l'innovazione.

Mancanza di catalogazione: non esiste un sistema strutturato per la catalogazione e l'archiviazione degli oggetti, complicando la gestione.

Comprensione dei bisogni: c'è una scarsa comprensione dei bisogni specifici delle famiglie in difficoltà.

Problemi di spazio: la limitata capacità di stoccaggio impedisce l'accettazione di mobili o elettrodomestici donati.

Valutazione degli oggetti: mancano le competenze per valutare correttamente il valore degli oggetti.

Distribuzione inadeguata: gli oggetti di valore vengono venduti, mentre quelli senza valore vengono distribuiti alle persone in difficoltà, trascurando l'importanza della bellezza come elemento di benessere.

Apertura del centro: gli orari di apertura del centro oggi sono definiti in base alla disponibilità dei volontari, mentre agli utenti e la comunità sarebbe più funzionali altri momenti.

PROPOSTE DI SISTEMA

Istituzione di un comitato di gestione: creare un comitato per migliorare la gestione e la governance del centro.

Collaborazione con la stazione ecologica: proporre corsi preferenziali per evitare attese durante il conferimento dei materiali alla stazione ecologica, migliorando l'efficienza del processo.

Ottimizzazione degli orari di apertura: rivedere gli orari di apertura del centro, combinando le disponibilità dei volontari con le esigenze della comunità, esplorando la possibilità di apertura serale per sperimentare anche la possibilità di realizzare iniziative culturali.

Revisione delle modalità di accesso: estendere il *diritto alla gratuità* stabilito nel regolamento di accesso all'Emporio solidale (comprensivo nel medesimo spazio) anche al Centro del Riuso, fatta eccezione per i beni di grande valore economico dalla cui vendita può essere ricavato un beneficio più grande per lo sviluppo dell'intero progetto.

Sintonie con i servizi di "Cervia Social Food": collaborare con altre iniziative solidali per evitare sovrapposizioni e dinamiche competitive, assicurando che il centro del riuso si concentri sulla vendita di specifiche categorie di oggetti (NB. Il Centro del riuso fa parte del grande progetto "Cervia Social Food", insieme a Sartoria sociale Risolto, Cucina popolare "Cucina Sorriso", Libreria Libridine, Emporio solidale, Emporio della bellezza; sono presenti elementi di sovrapposizione: ad esempio, al centro del riuso si dovrebbero solo donare libri e vestiti, poiché a Risolto e Libridine quanto ricevuto in dono - in un caso vestiti, nell'altro libri - viene venduto).

Sviluppare il modello gestionale di base (*basato su oggetti donati e non in conto-vendita, ricavi della vendite investiti nello sviluppo del progetto*): promuovere la partecipazione attiva degli utenti, permettendo a chi contribuisce con tempo e competenze di accedere agli oggetti in vendita.

PROPOSTE DA APPROFONDIRE

Le proposte individuate come prioritarie

LOGISTICA OTTIMIZZATA - Implementare un sistema di prenotazione per le donazioni e protocolli standardizzati per la gestione degli oggetti, migliorando l'efficienza operativa del centro.

DESIGN ED ESTETICA - Migliorare l'estetica del centro attraverso zonizzazione cromatica, percorsi guidati e esposizioni interattive, rendendo lo spazio più accogliente e funzionale.

COLLABORAZIONI LOCALI - Sviluppare partnership con enti locali e organizzazioni comunitarie per ampliare l'efficacia del centro e favorire l'integrazione di nuove idee e risorse.

EDUCAZIONE E FORMAZIONE - Utilizzare il centro come piattaforma educativa per insegnare pratiche di sostenibilità e riuso, coinvolgendo scuole, gruppi giovanili, artigiani ed artisti in progetti formativi e creativi.

EVENTI TEMATICI E FESTIVI - Organizzare eventi regolari che coinvolgano la comunità, come esposizioni tematiche e mercatini, per mantenere vivo l'interesse e stimolare nuove interazioni sociali.